

Viva emozione e profondo sdegno per il crimine missino di Milano

Manifestazioni contro il fascismo e per cacciare il governo Andreotti

Vigilanza popolare e iniziative nelle fabbriche e nelle scuole - Stamane riunione del comitato direttivo in Federazione - Assemblee e comizi

Viva emozione e profondo sdegno hanno suscitato ieri sera i tragici fatti di Milano. Appena appresa la notizia del crimine missino e dei disordini provocati dall'estrema destra i compagni, i cittadini si sono recati in Federazione e nelle sezioni. Le principali sedi comuniste sono state presidiate per tutta la notte. Per stamane alle ore 11 è convocato in Federazione il comitato direttivo per esaminare le iniziative da prendere in seguito al sanguinoso assalto dei segugai di Almirante e Ciccio Franco e alla situazione politica venutasi a determinare dopo le ripetute sconfitte subite al Senato dal governo Andreotti.

Prese di posizione si annunciano dai luoghi di lavoro e dalle scuole, mentre sono in programma decine di manifestazioni contro il fa-

scismo, nella città e nella provincia. Il sanguinoso episodio di Milano indica chiaramente dove può condurre la politica di incoraggiamento delle forze reazionarie e di collusione con la destra missina. Sono questi i risultati cui ha portato la linea del centro-destra.

La vigilanza e la mobilitazione a Roma si rendono tanto più urgenti in quanto è noto che nella capitale esistono alcuni centri della provocazione. Tra le bande missine confluite da diverse parti d'Italia a Milano c'erano anche teppisti giunti apposta da Roma per provocare disordini e morte: sono gli stessi picchiatori che ripetutamente hanno aggredito studenti davanti alle scuole e cittadini democratici in vari quartieri; sono gli stessi attivisti del MSI pro-

tagonisti di innumerevoli fatti di violenza.

Sull'attuale situazione politica ecco, intanto, le manifestazioni indette per oggi e domani.

OGGI - Centro: ore 20,30, assemblea (Quattrucci); Monterotondo: ore 19 (Maderchi).

DOMANI - B. André: ore 17, comizio (Vetere); Torrespaccata: ore 17, comizio (L. Arata); Mentana: ore 19, comizio (Cesaroni); Villalba: ore 18,30 (Cirillo); Monteverde Nuovo: ore 20,30, assemblea; Sambuci: ore 18, assemblea (Tognozzi); Gerano: ore 19, assemblea (Lombardozzi); Castel Madama: ore 20, assemblea (Marletta); Campo Limpido: ore 16,30, comizio (Gualdabrin, Coccia); Montesparco: ore 17 (G. Prasca); Aciola: ore 18, comizio.

Per l'assenza quasi totale dei consiglieri democristiani

«Salta» la seduta sul bilancio martedì la replica della Giunta

Passo del gruppo comunista nei confronti del sindaco - I socialisti affermano che la situazione va assumendo sempre più «carattere di emergenza» - Prese di posizione delle circoscrizioni

La seduta del Consiglio comunale che avrebbe dovuto aver luogo ieri sera con la replica dell'assessore Rebecchini al dibattito sul bilancio non c'è stata. È «saltata» per mancanza del numero legale, con l'assenza della stragrande maggioranza dei consiglieri democristiani. I deputati presenti in aula al momento dell'appello erano infatti solo quattro sui 24 seggi su cui la Democrazia cristiana può contare in Campidoglio. Tra gli altri era assente lo stesso assessore Rebecchini che, in quanto senatore, si trovava a Palazzo Madama impegnato nelle votazioni.

CONTRADDIZIONI DC - Subito dopo che il vice sindaco Di Segni aveva proclamato la seduta «deserta», i compagni della segreteria del gruppo comunista hanno chiesto ed ottenuto un incontro col sindaco. Nel corso del colloquio, Davida si è impegnato a far svolgere immanabilmente martedì prossimo la replica al dibattito sul bilancio, anche in caso di assenza del senatore Rebecchini. Davida ha definito «non intenzionale» l'assenza dei consiglieri dc. Altri fonti politiche, sempre democristiane, hanno collegato invece l'episodio alla situazione di tensione esistente all'interno del partito di maggioranza relativa dove alcuni gruppi si muovono nel tentativo, ormai scoperto, di coinvolgere il Consiglio comunale in una crisi paralizzante fino a provocarne lo scioglimento. Non si è dubbio che, anche in questo quadro, la risposta che la DC e la giunta dovranno dare alle proposte comuniste non potrà essere equivoca, e che l'iniziativa del PCI è stata e resta al centro dell'interesse e del confronto politico in atto.

mentre la DC rimane il punto focale dei contraddittori. QUOTA QUARANTA - Non sembra tuttavia che un accordo fra i quattro partiti del centrosinistra che garantisce i quarantuno voti sul bilancio sia stato finora raggiunto. «Siamo solo come si sa, quarantuno voti, in questa direzione va segnalata, fra l'altro, l'assenza dalla seduta dei tre socialdemocratici «disidenti»: Celentano, Sgarbi e Caputo. Solo uno di essi sarebbe stato «repurato». Si parla con insistenza di una possibile espulsione dal PSDI dei due recalcitranti. Una decisione in tal senso potrebbe essere presa nel corso del congresso provinciale del PSDI che si apre domani.

PROTESTE - La reazione alle manovre della destra, da parte dei consiglieri circoscrizionali, si sviluppa intanto assai intensa. Dopo la lettera inviata alle circoscrizioni dal gruppo comunista, ieri la cronaca ha registrato altre due esplicite prese di posizione da parte dei consiglieri della quinta, della undicesima, della tredicesima e della diciannovesima circoscrizione. Nei documenti si dice ad affiorare il decentramento, si chiede un superamento dell'attuale situazione, si respinge l'eventualità di scioglimento del Consiglio e si rilancia la soluzione dei più urgenti problemi della città. Le prese di posizione sono approvate dai gruppi del PCI, del PSI, della DC, del PRI e del PSDI missino e liberali votano contro.

SOCIALISTI - La cronaca politica registra anche una presa di posizione da parte del segretario della Federazione socialista compagna Pierluigi Sestini che ha definito «posizione dei consiglieri dissidenti del PSDI come una azione che «la obiettivamente è in grado di creare un grave problema alla città, e non da oggi, che al Comune di Roma si attui una svolta a destra». La situazione politica va pertanto assumendo «un carattere di emergenza» in quanto tale «deve essere affrontata non sulla base di dichiarazioni di principio», sull'articolazione dei partiti di sinistra e sulla autonomia della maggioranza «che non sono in discussione», ma con l'assunzione di «pronte e precise responsabilità». Sestini ha quindi ricordato che quattro partiti di centrosinistra hanno riconfermato l'appoggio all'«Unità» e detto che il «comune» di Roma, prioritaria l'esigenza di «riorganizzare l'attuale quadro politico e la vita del consiglio comunale» e che «una forza politica di sinistra, che si spinge a destra interne ed esterne al centrosinistra, che in accordo con le corrispondenti spinte a destra a livello nazionale, puntano a spostare a destra l'asse politico capitolino attraverso lo scioglimento del Consiglio comunale».

Manifestazione ieri pomeriggio a Campo de' Fiori

Gli esercenti rivendicano profonde modifiche all'IVA

Delegazioni alla Camera e al Senato - Illustrate ai partiti democratici le principali richieste della categoria - L'impegno della Federesercenti nella battaglia contro l'aumento dei prezzi



Centinaia di commercianti e dettaglianti hanno partecipato ieri pomeriggio alla manifestazione indetta a Campo de' Fiori dalla Federesercenti (aderente alla Confesercenti), per protestare contro l'aumento dei prezzi, che riducendo il potere d'acquisto dei salari, diminuisce i consumi e quindi colpisce anche l'esercente. Nel corso della manifestazione, alla quale hanno dato l'adesione il SUHIA (Sindacato unitario inquilini assegnatari), la lega delle cooperative, il consiglio della prima circoscrizione, l'UDI, hanno preso la parola Mario Mammucari, segretario della Federesercenti romana, Modesto Co-

FALSO ALLARME IERI POMERIGGIO IN PIAZZALE CLODIO

«Il cadavere di Papaldo è in una roulotte»

Una segnalazione anonima ha dato il via ad affannose ricerche - Il giovane è scomparso ormai dal 10 marzo scorso - Si fa sempre più strada l'ipotesi del delitto

COOPERATORI

S'iniziano stamane i lavori del congresso regionale

Stamane si apre alla Fiera di Roma il congresso regionale delle cooperative e mutue del Lazio, al quale partecipano 80 delegati, in rappresentanza dei 50.000 soci della Lega regionale cooperative e mutue; nel corso del dibattito saranno discussi i temi al centro del 29° congresso nazionale della Lega. I lavori del congresso si concluderanno domenica.

Sono stati invitati i parlamentari del Lazio, i rappresentanti della Regione, delle Amministrazioni provinciali, dei Comuni, delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, degli istituti delle case popolari, delle organizzazioni di massa ARCI, UISP, AICS. La relazione introduttiva sarà svolta dal presidente della Federecoop di Roma, Girolamo Giliotti, mentre le conclusioni saranno tratte dal presidente della Lega nazionale delle cooperative, Silvio Miana.

Ore di suspense, ieri pomeriggio: per un momento si è pensato che il «giallo» di Francesco Papaldo - lo studente universitario misteriosamente scomparso dalla sera del 10 marzo scorso - fosse prossimo ad una svolta clamorosa e decisiva per le indagini. Una segnalazione anonima, infatti, aveva messo in allarme i carabinieri che stanno indagando su quello che, ormai, viene definito il «delitto senza cadavere»: l'anonimo informatore aveva riferito di aver visto il corpo di Francesco Papaldo su una roulotte parcheggiata in piazzale Clodio a proprio fronte al Palazzo di Giustizia. Sul posto sono piombate, in un battibaleno, decine di «gazzelle», ma le ricerche non hanno dato alcun esito: del cadavere del giovane, nessuna traccia.

Le ricerche dei carabinieri sono state abbastanza laboriose: infatti, i militari hanno dovuto, dapprima, rintracciare i proprietari delle roulotte per avere il permesso di perquisirle. Come si ricorderà, in una delle roulotte parcheggiate in piazzale Clodio, l'anno scorso, un uomo fu assassinato a coltellate; l'omicida si costituì subito dopo ai carabinieri di guardia al tribunale.

Tre morti in incidenti stradali

Due morti sono il bilancio di un incidente al 27. chilometro della via Flaminia. Un camion, FIAT 697 con tarca provvisoria condotta da Vincenzo Tarducci di 48 anni e residente a Civitavecchia, ha urtato violentemente una Lancia Fulvia targata Roma 73048 con a bordo Luigi De Santis, di 41 anni, e Ignazio Marinari, di 45, di Roma. I due sono rimasti uccisi sul colpo.

Un altro incidente mortale si è verificato in via Traiana, nella zona Bocca, dopo il raccordo anulare. Un uomo, Oleano Del Vecchio, di 42 anni, che conduceva un ciclomotore, è stato investito da un pullmino 1100 targato Roma 721444 e condotto da Antonio Mazer di 29 anni. L'investito, è stato soccorso dal conducente dell'automezzo e trasportato all'ospedale San Filippo Neri dove, però, è giunto cadavere.

Tracce di polvere da sparo sulle mani di Pietro Castellani

Questa circostanza avvalorava l'ipotesi dell'omicidio-suicidio. Dubbi sul movente della tragedia: non avrebbe ucciso la moglie per gelosia - Numerose circostanze ancora da chiarire



Esperti della Scientifica esaminano la stanza da bagno dove sono stati rinvenuti i corpi di Pietro Castellani e Maria Lopez

Per gli investigatori, ormai, non ci sarebbero più dubbi sul «giallo» della giovane coppia trovata uccisa a colpi di mitra nel bagno del proprio appartamento, in via Montaleno 12, al Nuovo Salario. Per loro, è stato Pietro Castellani, il piccolo «boss» della malavita, ad uccidere la moglie, Maria Lopez, con due colpi di mitra «Sten»; il giovane, subito dopo, si è tolto la vita, sempre con la stessa arma. Lo conferma - sebbene carabinieri e polizia - la prova con il guanto di paraffina: tale esame, infatti, ha stabilito, inequivocabilmente, che sulle mani di Pietro Castellani ci sono tracce di polvere da sparo combusta.

Si pensava che tale prova - decisiva per le indagini - non avrebbe dato grandi risultati: la canna dello «Sten», infatti, è piuttosto lunga e, proprio per questo, gli inquilini non sapevano come trovare tracce evidenti di polvere da sparo sulle mani di Castellani. Invece tali tracce sono state trovate, e sono state accertate, da un altro, dottor Ettore Visca, perché accusato di truffa aggravata e di violazione dell'art. 251 del regolamento di Pubblica Sicurezza e per aver esercitato la professione di ciarlatano. Secondo l'accusa, il «mago», con artifici e raggiri, promettendo che con le proprie arti magiche sarebbe riuscito a procurare loro amore e lavoro, si faceva inviare somme di danaro da Antonio Zangaglia e da Caterina Simoncini.

A quest'ultima, assistente di Pubblica Sicurezza, erano state affidate le indagini: avvicinato il Battista, aveva finito di accettare le sue proposte allo scopo di raccogliere quelle prove che le avrebbero permesso di denunciare il «mago». Nel corso delle indagini, il magistrato ha raccolto numerosi elementi contro Battista. In particolare, il pretore ha fatto sequestrare nelle caselle postali di alcuni uffici centinaia di lettere raccomandate che si presume contengono danaro. Le lettere risultano spedite al «mago» da numerosi clienti e, in lar-

Si è costituito ieri. Finita la latitanza del «mago» di Albano

E' accusato di truffa e ciarlataneria - Era fuggito appena avuto sentore del mandato di cattura

Antonio Battista, il «mago» di Arella (Avezzano), si è costituito ieri pomeriggio negli uffici del commissariato di Albano. Battista era stato colto, una ventina di giorni fa, da un mandato di cattura del pretore di Albano, dottor Ettore Visca, perché accusato di truffa aggravata e di violazione dell'art. 251 del regolamento di Pubblica Sicurezza e per aver esercitato la professione di ciarlatano. Secondo l'accusa, il «mago», con artifici e raggiri, promettendo che con le proprie arti magiche sarebbe riuscito a procurare loro amore e lavoro, si faceva inviare somme di danaro da Antonio Zangaglia e da Caterina Simoncini.

A quest'ultima, assistente di Pubblica Sicurezza, erano state affidate le indagini: avvicinato il Battista, aveva finito di accettare le sue proposte allo scopo di raccogliere quelle prove che le avrebbero permesso di denunciare il «mago». Nel corso delle indagini, il magistrato ha raccolto numerosi elementi contro Battista. In particolare, il pretore ha fatto sequestrare nelle caselle postali di alcuni uffici centinaia di lettere raccomandate che si presume contengono danaro. Le lettere risultano spedite al «mago» da numerosi clienti e, in lar-

Cadavere ripescato nel Tevere

Il cadavere di un uomo è stato trovato nel Tevere. I sanitari, dopo un esame del cadavere, hanno stabilito che il corpo è rimasto in acqua per almeno 15 giorni. L'uomo indossava pantaloni scuri, maglietta chiara, giaccone scuro e scarpe nere; era alto un metro e 80. Non si esclude che il cadavere possa essere del giovane sconosciuto che una quindicina di giorni fa si gettò nel Tevere da Ponte Milvio. Il corpo del suicida non fu ritrovato. La salma è stata portata all'Istituto di medicina legale, all'università, dove sarà sottoposta ad autopsia.

Al convegno dei sindacati

Le richieste delle donne per la piena occupazione

Tesseramento: Centocelle oltre il 100%

Anche la sezione di Centocelle, raggiungendo ieri il 630 tesserati, ha superato gli iscritti del 1972 e lo stesso risultato è stato toccato dalla piccola sezione di Canale Monterano. I risultati che di giorno in giorno si registrano nell'incremento del Partito sono il frutto di un intensificato impegno di proselitismo che in tutte le sezioni viene condotto in stretto collegamento con i movimenti di lotta in città e nella provincia. È questo quadro che si sviluppa con particolare vigore il reclutamento sui luoghi di lavoro.

Realizzazione degli asili nido programmati e finanziati per costruire altri; corsi per la formazione e riconversione professionale; sviluppo della edilizia scolastica e ospedaliera; potenziamento dei settori a valente manodopera femminile, tramite anche l'intervento delle Partecipazioni statali; realizzazione di corsi di lavoro, in particolare quelle della pubblica amministrazione, sanitaria e della scuola; sviluppo dei servizi sociali nelle campagne e sostegno dell'impresa diretto collettiva; abolizione degli appalti e controllo del lavoro a domicilio; trasformazione degli ambienti di lavoro a tutela della salute; aumento dei posti di lavoro. Queste le principali richieste emerse dall'affollatissimo convegno sull'occupazione femminile, svoltosi ieri pomeriggio all'hotel Palatino per iniziativa della Federazione romana CGIL-CISL-UIL.

I negozi per le festività di Pasqua

Fino a mercoledì 25 aprile, in occasione delle festività pasquali, bar, latterie, pasticcerie, gelaterie, ristoranti e tavole calde potranno rimanere aperti in base ad un'ordinanza del sindaco in deroga alle norme sul riposo settimanale. La decisione è stata presa per facilitare la vendita dei caratteristici prodotti pasquali.